

Milano 12 Marzo 1897
Arch. Luigi Boffi



Dalle Ville alle Stazioni - dall'Eclettismo al Liberty

Nasce nel 1846 in una frazione di Binago (Monello) in provincia di Como e si forma a Milano, dove studia all'Accademia di Belle Arti di Brera e in seguito, nel 1866-1867, frequenta il corso superiore di architettura. Qui inizia a esercitare la libera professione e partecipa assiduamente a importanti concorsi che gli valgono il comune apprezzamento. Nel corso della sua attività professionale, Boffi diventa famoso per la progettazione di tutte le stazioni ferroviarie sulla linea del Sempione tra Arona e Iselle e per la realizzazione di prestigiose ville sul lago Maggiore, a Cannobio, Ghiffa, Stresa, e sulle pendici del Mottarone. Tra i suoi committenti figurano personaggi di spicco dell'impresaria e dell'arte, come Luigi Luvoni (Villa Teresita a Stresa), industriale e pittore, Augusto Laforet e Uberto dell'Orto, entrambi pittori e amici. A Stresa inoltre dirige i lavori di ristrutturazione della prestigiosa Villa Isler-Siemens-Muggia. Suo è anche il progetto del camposanto di Domodossola. Boffi muore a Milano nel 1904 e viene sepolto a Binago, in una tomba in stile egizio, di sua progettazione.

Se nelle architetture delle stazioni egli mantiene una sobrietà adatta alla destinazione degli edifici, nelle ville la sua estrosità raggiunge la massima espressione.

Le sue creazioni, in genere immerse nel verde e poste in luoghi panoramici e tranquilli, sono caratterizzate da una pianta articolata, da una volumetria mossa e dalla immane torretta belvedere, generalmente angolare. L'accostamento di materiali come il mattone, il legno, il ferro e il granito evidenziano la precisa volontà dell'architetto di creare effetti cromatici e decorativi sulle facciate, di solito intonacate.

Elementi ricorrenti sono le decorazioni a motivi geometrici delle finestre rettangolari, le piccole finestre circolari e gli ingressi a forma di tre quarti di cerchio, che conferiscono un aspetto dinamico alle strutture. Boffi fa uso anche di un tipo di colonna con fusto massiccio, che si ritrova anche nella stazione di Arona e nel cimitero di Domodossola.

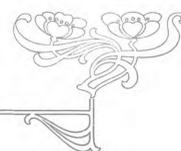
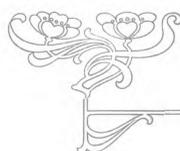
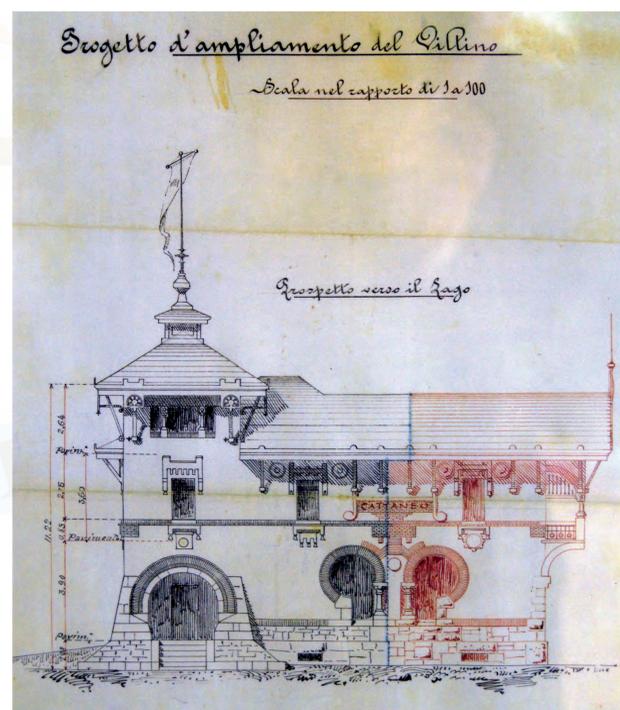
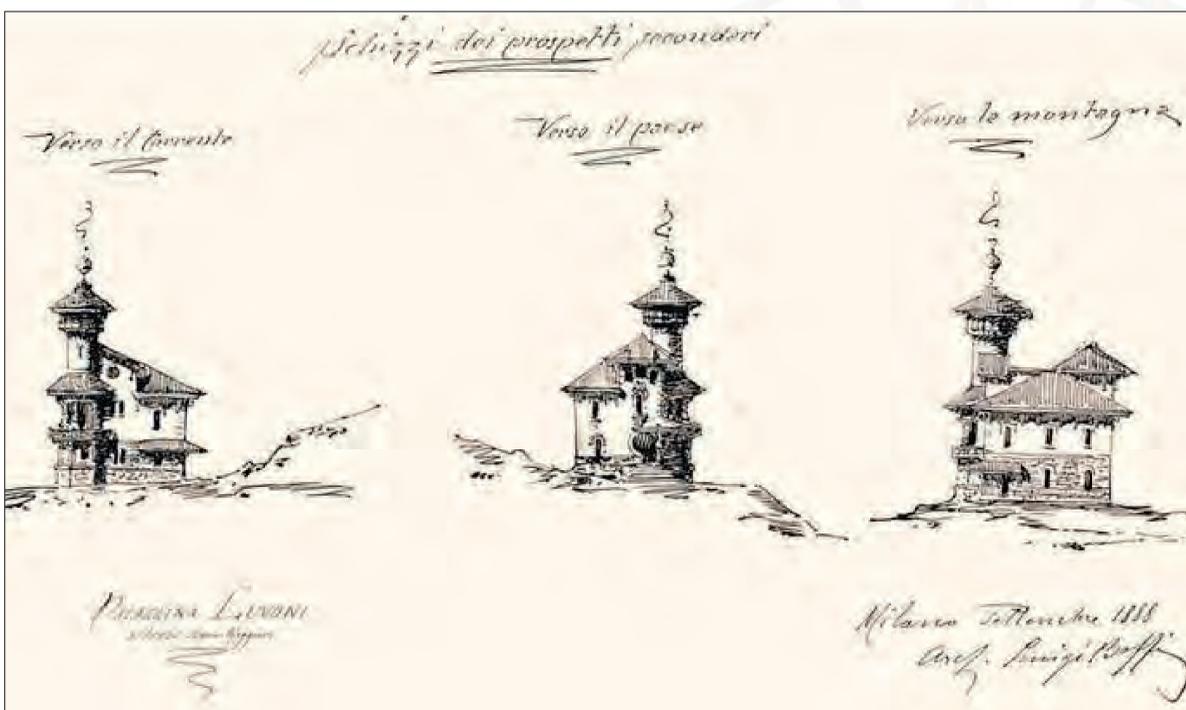
33

Beloncino			
Sotto il pavimento in asfalto della terrazza.			
13,46 x 3,44		16 80	
6,68 x 0,53		3 54	
2,62 x 3,39		8 88	
2,62 x 3,34		8 75	
		67 47	67 47
Committenti a Boffi			
Luciano	L. 11		L. 11
Cala romana			L. 25
Cala dolce vecchia	L. 25		L. 25
Ponti sui Pilloni			
Piano terreno.			
Salotto	2 x 5,50 x 3,50		38 50
Sal. musica	7,50 x 4,00		30
Andito	(5,50 + 7,50) x 2,40		31 20
Salotto	3,00 x 7,50		37 50
Sal. da pranzo	3,40 x 7,50		40 50
Superiore			
Sal. musica (piano)	2 x 4,25 x 7,50		63 75
Scala	3,40 x 7,50		27 75
Sal. da pranzo	7,50 x 4,50		33 75
Andito	(5,40 + 7,50) x 2,40		30 96
Camera	2 x 3,50 x 5,00		35 00
			1296,89



A lato: il resoconto dei lavori di ristrutturazione affidati all'arch. Boffi

Sotto: Villa Isler - Siemens - Muggia in una immagine della seconda metà del XIX secolo.



English

